

Codice A1904A

D.D. 21 aprile 2017, n. 170

**POR FESR 2014/2020 - Priorita' di Investimento IV.4c. obiettivo IV.4c.1. Approvazione Bando riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche delle Province, della Citta' Metropolitana di Torino, dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.**

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

la Decisione C(2015)922 con la quale la CE ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la d.g.r. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta decisione della Commissione Europea;

la d.g.r. n. 1-89 dell'11 luglio 2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la d.g.r. n. 20-318 del 15 settembre 2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento all'istituzione della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il d.lgs. n. 102 del 4 luglio 2014 e s.m.i. in attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE e che definisce, tra l'altro, le modalità di attuazione delle diagnosi energetiche;

la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;

il decreto legislativo 192/2005 e s.m.i.;

il decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;

considerato che il POR FESR 2014/2020 è articolato in 7 Assi prioritari - che perseguono 5 degli 11 Obiettivi Tematici di cui all'art. 9 del Reg. UE 1303/2013 - fra i quali l'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" che ha, tra le priorità di investimento, quella di *"Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa"*;

visto l'obiettivo IV.4c.1. (RA 4.1 dell'AdP) Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili;

tenuto conto che:

nell'ambito del suddetto Asse IV sono previste le seguenti azioni:

- IV.4c.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”;
- IV.4c.1.2 “Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all’autoconsumo associati ad interventi di efficientamento energetico”;

il POR prevede la possibilità di realizzare interventi a carattere “dimostrativo” che assumono una forte rilevanza in termini di efficacia delle iniziative, soprattutto sotto il profilo formativo e dal punto di vista della riproducibilità degli stessi in contesti analoghi, come richiesto alle Pubbliche Amministrazioni dalle Direttive UE 27/2012 e UE 31/2010;

il POR prevede altresì che vengano privilegiate forme di finanziamento rimborsabili e, nei casi di ritorno degli investimenti con tempi di medio-lungo termine, la facoltà di associare finanziamenti a fondo perduto;

gli artt. 66-69 del Regolamento (UE) 1303/2013 definiscono l’assistenza rimborsabile come una delle quattro forme di sostegno tramite cui utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

l’assistenza rimborsabile, a differenza di altre forme di prestito che prevedono un rimborso effettuato dal mutuatario obbligatorio ed incondizionato, prevede la possibilità di trasformare parte del prestito in sovvenzione se vengono soddisfatte determinate *performance* stabilite ex-ante dall’AdG (Documento EGESIF – Guida agli Stati membri sulla definizione ed uso per l’assistenza rimborsabile nella comparazione degli strumenti finanziari);

il rapporto di valutazione ex ante degli strumenti finanziari del POR FESR 2014/2020, trasmesso al Comitato di Sorveglianza in data 28 settembre 2016, evidenzia che le forme di finanziamento basate sui prestiti, poiché questi ultimi devono essere reimpiegati dall’AdG per gli stessi scopi in coerenza con gli obiettivi del Programma, permettono di attivare un maggior numero di interventi e di conseguenza un maggior risparmio energetico e una maggiore riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;

la Regione Piemonte ha da tempo intrapreso un percorso volto a stimolare il miglioramento della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici del proprio territorio attraverso la costruzione, anche in collaborazione con le altre regioni italiane, del “Protocollo ITACA”; questo Protocollo costituisce lo strumento adatto ad indirizzare la progettazione, la realizzazione e la gestione degli edifici superando il mero rispetto dei limiti prescritti dalla legislazione vigente in materia di efficienza-risparmio energetico e di sostenibilità ambientale, e consentendo il raggiungimento di performance più alte prefissate, misurabili e certificabili;

dato atto che il POR FESR 2014/2020, al fine di massimizzare i benefici in termini di risparmio energetico complessivo, prevede che dovranno essere individuati prioritariamente gli edifici in grado di dimostrare, sulla base di diagnosi energetiche, le tipologie a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all’investimento necessario;

la D.G.R. 11-4567 del 16 gennaio 2017 specifica, tra l’altro, che:

le Province, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni piemontesi e le Unioni di Comuni possano concorrere direttamente all’obiettivo finalizzato all’efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici (anche mediante l’integrazione di fonti rinnovabili), al fine di conseguire una significativa riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico;

per raggiungere tale obiettivo, le Province, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni piemontesi e le Unioni di Comuni in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale o personale di godimento relativo a beni di proprietà pubblica, procedano ad avviare un programma di diagnosi energetiche sulle tipologie di edifici e dei relativi interventi che, attraverso un’azione combinata sul sistema integrato edificio-impianto, consentano di eliminare gli sprechi e di ridurre la “spesa storica” per l’energia;

le proposte delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni piemontesi e delle Unioni di Comuni devono essere articolate sulla base di priorità individuate dalle suddette diagnosi e connesse all'efficacia degli interventi in termini di costo ed alla funzione esemplare degli stessi (differenziati in base alla tipologia dell'edificio e alla zona climatica);

la suddetta deliberazione inoltre:

- attiva, nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 - *Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2*, due misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni piemontesi e delle Unioni di Comuni attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica eventualmente accompagnati dalla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo;
- differenzia le due misure in base al numero degli abitanti (Comuni e Unioni di comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e Province/Città Metropolitana/Comuni e Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti);
- approva, quale forma di agevolazione, a totale carico del POR FESR 2014/2020, per le Province, la Città Metropolitana di Torino, Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, un contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili e una quota di credito agevolato (assistenza rimborsabile) pari al 50% dei costi ammissibili; nel caso di riduzione delle tempistiche di realizzazione, il credito agevolato può essere trasformato, fino al 20%, in contributo in conto capitale (bando con graduatoria);
- stabilisce nella somma di € 30.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva per le Province, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, dando atto che la copertura finanziaria è assicurata per € 10.000.000,00 a valere sull'annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 nell'ambito della missione 17, programma 02 e per la restante somma di € 20.000.000,00 a valere sulle annualità 2019 e 2020 a valere sui capitoli di spesa 289402, 289403 e 289404, iscritte con d.g.r. n. 8-4375 del 19 dicembre 2016, nel rispetto del d.lgs. 118/2011;
- approva la scheda di Misura denominata "*Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti*";
- stabilisce che la procedura a bando con graduatoria (Province/Città Metropolitana di Torino/Comuni/Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti), sia affidata a Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio delegato, per quanto riguarda le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione, eventuale revoca dell'agevolazione, controlli di primo livello e verifiche di gestione;

dato atto che:

- l'AdG ha accertato, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento UE n. 1303/2013 la capacità di Finpiemonte S.p.A. a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, applicando i criteri approvati con determinazione dirigenziale n. 35/A1901A del 25 gennaio 2016;
- l'approvazione del Contratto attuativo per la gestione delle agevolazioni in argomento a favore di Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, verrà disposta con successivo provvedimento;
- si rende necessario approvare il bando per la presentazione delle domande di agevolazione con beneficiari Province, Città Metropolitana di Torino, Comuni e Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti;
- per favorire progetti di maggior impatto, di concerto con l'AdG, si ritiene necessario consentire la presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al bando, costituiti secondo quanto stabilito dall' art. 15 della Legge 241/1990 e art. 30, art. 34 del d.lgs. 267/2000;
- possono presentare domanda di agevolazione in forma aggregata le Province piemontesi, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni piemontesi con popolazione superiore a 5.000 abitanti

non appartenenti ad Unioni di Comuni (ex art. 32 del d.lgs. 267/2000 e L.R. 11/2012 e s.m.i.);

considerato che le prenotazioni degli impegni e l'annotazione contabile a favore di Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, dell'importo complessivo di €30.000.000,00 nell'ambito della missione 17, programma 02 di cui € 10.000.000,00 sull'annualità 2018, € 10.000.000,00 sull'annualità 2019 e di € 10.000.000,00 sull'annualità 2020, a valere sui capitoli di spesa 289402, 289403 e 289404 sono rinviate a successivi provvedimenti nel rispetto del d.lgs. 118/2011, dando atto che detti provvedimenti saranno adottati prima dell'apertura del Bando prevista in data 5 giugno 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016.

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visti:

il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

Il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.*";

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*" e s.m.i.;

la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*";

la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie*";

la legge regionale 28 marzo 2017, n. 3 di "*Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2017*";

la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2017-2019*";  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della d.g.r. 16 gennaio 2017, n. 11-4567:

- 1) di approvare il Bando riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni e Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 - *Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2*, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) che possono presentare domanda di agevolazione: le Province piemontesi, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni piemontesi e le Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti;
- 3) che è consentita la presentazione di domande di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al bando, costituiti secondo quanto stabilito dall' art. 15 della Legge 241/1990 e art. 30, art. 34 del d.lgs. 267/2000;
- 4) che possono presentare domanda di agevolazione in forma aggregata le Province piemontesi, la Città metropolitana di Torino, i Comuni piemontesi con popolazione superiore a 5.000 abitanti e non appartenenti ad Unioni di Comuni (ex art. 32 del d.lgs. 267/2000 e L.R. 11/2012 e s.m.i.);
- 5) che le domande di agevolazione potranno essere presentate, secondo le modalità previste dal Bando, a partire dalle ore **9,00 del 5 giugno 2017 ed entro le ore 12,00 del 18 settembre 2017;**

- 6) di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva, a favore delle suddette Province, della Città Metropolitana di Torino, i Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, è pari € 30.000.000,00;
- 7) di dare atto che alla copertura finanziaria si farà fronte mediante le risorse a valere sui fondi POR FESR 2014/2020, nell'ambito della missione 17, programma 02, a valere sui capitoli di spesa 289402, 289403 e 289404 ;
- 8) di dare atto che le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
- 9) di demandare a successivi provvedimenti:
  - a) la prenotazione degli impegni in favore di Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, nell'ambito della missione 17, programma 02, di € 10.000.000,00 sull'annualità 2018, € 10.000.000,00 sull'annualità 2019 e l'annotazione contabile di € 10.000.000,00 sull'annualità 2020 a valere sui capitoli di spesa 289402, 289403 e 289404 nel rispetto del d.lgs. 118/2011;
  - b) l'approvazione del Contratto con Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, attuativo per la gestione delle agevolazioni in argomento;
  - c) l'assunzione degli accertamenti e degli impegni;
- 10) di stabilire che i provvedimenti di cui alla lettera a) e b) saranno adottati prima dell'apertura del Bando prevista in data 5 giugno 2017;
- 11) di dare atto che le spese di gestione da riconoscere a Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, saranno impegnate a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014/2020 con successiva determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente - sezione Amministrazione trasparente - dando atto che spetterà a Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio provvedere, relativamente all'individuazione dei destinatari finali e dei beneficiari delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, ex art. 26, d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Silvia Riva

Visto  
Il Direttore Regionale  
dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato